

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Architettura e Territorio
Corso di studio in Architettura Quinquennale A.A. 2013-2014 - primo semestre
Corso di Fondamenti della Rappresentazione A (ICAR 17 - 6 CFU)
condotto da Daniele Colistra

Comunicazione 8 del 4 dicembre 2013*

1. L'OCCHIO E LA MANO (7). Disegni 31-35. Le condizioni sfavorevoli.

Una postura comoda e l'assenza di distrazioni sono fondamentali quando si disegna. Ma è importante abituarsi a disegnare anche in condizioni sfavorevoli: a testa in giù; utilizzando un'unica linea; trattenendo il respiro e imponendoci di completare il disegno nel tempo che intercorre fra un'inspirazione e quella successiva; girando su se stessi; stando su un piede solo; evitando di guardare il foglio; ecc.

Le condizioni sfavorevoli e i vincoli ci permettono ad essere parsimoniosi nei segni e, quindi, sintetici ed essenziali. Ci aiutano inoltre a vedere le cose da un punto di vista differente e ad essere mentalmente più elastici. Più in generale, le condizioni sfavorevoli permettono di mettere in risalto ciò che è essenziale da ciò che non lo è, aiutando a stabilire le priorità e a definire meglio il tema del disegno.

31 – Disegno senza staccare la matita dal foglio. Dividere il foglio in quattro quadranti. Scegliere quattro soggetti diversi e disegnarli, ciascuno in un quadrante, senza mai staccare la matita (o la penna) dal foglio e cercando di riprodurre, oltre al contorno, anche gli elementi interni, i dettagli ed, eventualmente, le texture, le luci e le ombre, la grana dei materiali.
Strumenti: matita 2H o penna.

32 – Disegno a occhi chiusi. Dividere il foglio in quattro quadranti. Osservare intensamente un soggetto per cinque minuti. Disegnarlo, senza mai aprire gli occhi, nel primo quadrante, cronometrando il tempo impiegato. Ridisegnando, osservandolo, nel secondo quadrante, impiegando il medesimo tempo. Scegliere un secondo oggetto e disegnarlo, osservandolo, nel terzo quadrante, cronometrando il tempo impiegato. Ridisegnarlo, senza mai aprire gli occhi, nel quarto quadrante, impiegando il medesimo tempo.

Strumenti: matita 2H o penna.

33 – Disegno a tempo. Dividere il foglio in 4 quadranti. Scegliere un soggetto

mediamente complesso e disegnarlo con cura nel primo quadrante, cronometrando il tempo impiegato. Ridisegnare lo stesso soggetto nel secondo quadrante, impiegando un quarto del tempo rispetto al primo. Nel terzo quadrante eseguire ancora una volta il disegno, impiegando un quarto del tempo rispetto al secondo. Nell'ultimo quadrante eseguire per l'ultima volta il disegno, impiegando un quarto del tempo rispetto al terzo.

Strumenti: matita 2H o penna.

34 – Disegno a testa in giù. Dividere il foglio in sei quadranti. Scegliere sei soggetti differenti e disegnarli ponendosi a testa in giù (p. es. distesi sul letto o sul tavolo con la testa rovesciata verso il basso).

Strumenti: matita 2H o penna.

35 – Disegno composto da linee orizzontali (o verticali). Scegliere un soggetto mediamente complesso e in cui siano presenti elementi curvi. Disegnarlo utilizzando solo linee orizzontali (o solo linee verticali).

Strumenti: matita 2H o penna.

2 - IL MODELLO ANALOGICO TRIDIMENSIONALE (Il contenuto della lezione in aula non viene riportato, a eccezione delle informazioni utili alla realizzazione del modello dell'architettura assegnata).

Regole generali per la costruzione del modello (da adattare alle caratteristiche dell'edificio).

1. Il modello analogico tridimensionale dovrà essere realizzato in cartoncino bianco. Non devono essere presenti altri colori.
2. Il modello dovrà essere sempre in scala 1:50, indipendentemente dalle dimensioni dell'edificio.
3. Reperire i seguenti materiali, indispensabili per la realizzazione del lavoro: cartoncino bianco da mm 1, cartoncino bianco liscio tipo Fabriano 4, taglierino, base per taglio, riga o squadretta metallica, compasso, forbicine, colla tipo UHU, pinzette, eventuali altri materiali (bacchette di legno, ecc.) di colore bianco o da colorare di bianco. **NON USARE MAI** colle a base di cianoacrilato (tipo ATTAK)!!!
4. Disegnare (o ricalcare) la pianta del pianterreno in scala 1:50 su un foglio di cartoncino da 1 mm. Ritagliare il cartoncino in modo da lasciare un margine di cm 5 intorno all'ingombro massimo della pianta.
5. Disegnare (o ricalcare) i prospetti di tutti gli elementi interni su un cartoncino da 1 mm. Se possibile, realizzare in un unico elemento le pareti adiacenti, ossia disegnarle unite sul cartoncino e poi piegarle. La piegatura sarà facilitata da un'incisione in corrispondenza degli spigoli, da effettuare sempre sul lato della convessità. Le porte interne saranno semplici fori nel muro (non occorre realizzare gli infissi).
6. Incollare con la colla le pareti interne al pavimento. Non realizzare le pareti esterne (non ancora).
7. Dopo avere completato la pianta del primo livello (senza pareti esterne), costruire le

* Il contenuto delle comunicazioni non corrisponde interamente a quello delle lezioni in aula. Rappresenta solo un promemoria per la verifica e l'approfondimento degli argomenti trattati.

piante degli altri livelli (se ce ne sono) e della copertura, utilizzando lo stesso metodo. I vari piani non devono essere incollati fra di loro ma semplicemente sovrapposti, in modo da poterli smontare e rimontare facilmente.

8. Disegnare (o riportare) le pareti esterne su un foglio di cartoncino da 1 mm (possibilmente realizzandole in un unico elemento, come spiegato in precedenza) aumentando leggermente (circa 1-2 mm) la loro dimensione in larghezza. In questo modo sarà possibile infilare al loro interno, una volta che le avrete richiuse, i vari piani sovrapposti. Le finestre, tranne casi particolari (p. es. una grande vetrata) saranno semplici fori nel muro.

9. Sovrapporre i vari piani. Per evitare che i vari livelli si sfalsino durante l'assemblaggio, può essere utile incollare delle guide (angolini) in cartoncino al fine di ritrovare facilmente la corretta posizione.

10. Infilare le pareti esterne, ricomponendo il modello.

Eventuali elementi realizzati in altri materiali (p. es. legno, plastica o metallo) dovranno essere colorati di bianco prima dell'incollaggio.

Per elementi e forme particolari, o per la realizzazione delle scale, stabiliremo caso per caso la scelta migliore.

Se l'edificio presenta spazi o elementi esterni in relazione diretta con la casa (alberi, pavimentazioni, sedute, ecc.), esse dovranno essere incluse nel modello.

3 -QUARTO MODULO. Assegnazione del lavoro d'esame.

A ciascuno studente è affidato il ridisegno di una tavola. Le modalità di realizzazione degli elaborati saranno spiegate durante la prossima lezione. L'attribuzione dei lavori è effettuata secondo il seguente elenco.

Pattern a matrice esagonale:

Tavola 4: studente 01

Tavola 6: studente 02

Tavola 13: studente 03

Tavola 22: studente 04

Tavola 31: studente 05

Tavola 32: studente 06

Tavola 41: studente 07

Pattern a matrice ottagonale:

Tavola 48: studente 08

Tavola 50: studente 09

Tavola 51: studente 10

Tavola 54: studente 11

Tavola 57: studente 12

Tavola 61: studente 13

Tavola 65: studente 14

Pattern a matrice dodecagonale:

Tavola 68: studente 15

Tavola 69: studente 16

Tavola 75: studente 17

Tavola 76: studente 18

Tavola 77: studente 19

Tavola 78: studente 20

Tavola 80: studente 01a

Pattern a matrice pentagonale:

Tavola 173: studente 02a

Tavola 174: studente 03a

Tavola 175: studente 04a

Tavola 176: studente 05a

Tavola 179: studente 06a

Tavola 183: studente 07a

Tavola 189: studente 08a

Nel frattempo, provare a individuare il metodo di costruzione della struttura geometrica, seguendo le indicazioni contenute nel volume di Eric Broug.

4 - EXTEMPORE "Bauhaus".

Disegnare a matita su un foglio di carta bianco un quadrato con lato pari a cm 18. Utilizzando nove quadrati neri di lato pari a cm 2, realizzare una composizione spaziale libera. I quadrati devono essere utilizzati tutti, non possono sovrapporsi l'un l'altro e non possono essere posti oltre la cornice.

Sul frontespizio deve essere riportato il titolo della composizione e il nome dell'autore. Sul retro, una breve sintesi descrittiva del lavoro effettuato.

Tempo a disposizione: 60 minuti.